

Sommario

1.....	1
PRINCIPI DELL'ISTITUTO "M. NANNINI".....	2
2.RAPPORTI INTERNI E RAPPORTI SCUOLA-FAMIGLIA.....	3
2.1 Codice di comportamento degli alunni della scuola primaria.....	4
2.1.1. ritardi- assenze- uscite anticipate degli alunni	5
2.1.2. assemblee sindacali e scioperi	5
2.2 Codice di comportamento degli alunni della scuola secondaria di I grado.....	6
2.2.1. ingresso alunni	6
2.2.2. uscita alunni	6
2.2.3. ritardi	7
2.2.4. assenze.....	7
2.2.5. uscita anticipate degli alunni	8
2.2.6. cambio dell'ora	8
2.2.7. ricreazione.....	8
2.2.8. comportamento degli studenti nella scuola	9
2.2.9. assemblee sindacali e scioperi	11
2.3.Codice etico	12
PATTO DI CORRESPONSABILITA' EDUCATIVA	13

1. I principi dell'Istituto Comprensivo "M. Nannini"

Principi fondamentali

- ✦ Si dichiara esplicitamente come un'istituzione finalizzata all'educazione, alla formazione, all'istruzione dei giovani, senza discriminazioni in base a razza, etnia, lingua, religione, opinioni politiche, condizioni socio-economiche e psicofisiche. A tale riguardo s'impegna a valorizzare ciascun allievo facendo emergere le singole potenzialità personali.
- ✦ S'impegna a favorire la partecipazione degli studenti e dei genitori delle classi alle attività d'istituto nell'ambito delle rispettive competenze
- ✦ S'impegna a favorire la collaborazione fra tutte le componenti coinvolte (genitori, istituzioni culturali, amministrazione pubblica) per il raggiungimento di un alto livello nell'offerta formativa, anche attraverso attività extra-scolastiche variamente individuate

Libertà d'insegnamento e aggiornamento personale

- ✦ Sostiene la libertà d'insegnamento intesa come strategia, tempi e modi che il docente ritiene opportuno adottare nell'ambito delle attività deliberate dagli organi scolastici e riconosce il diritto–dovere del personale docente e non docente all'aggiornamento

Area Didattica

- ✦ S'impegna a facilitare l'inserimento degli alunni nei vari settori d'istruzione attraverso progetti di accoglienza, rivolti anche alle loro famiglie
- ✦ S'impegna a coordinare le azioni progettuali in grado d'individuare, nel passaggio da un settore d'istruzione ad un altro, traguardi finali e requisiti di partenza tali da non creare fratture nel percorso d'apprendimento
- ✦ Si propone quale istituzione finalizzata all'educazione ed alla formazione umana, civile e culturale degli alunni, con una particolare attenzione all'abbattimento di ogni tipo di barriera tale da limitarne il processo di crescita
- ✦ S'impegna ad esprimere chiaramente le proprie linee d'intervento ed a mettere in atto azioni di orientamento rivolte ad alunni e genitori

2. Rapporti interni e rapporti scuola-famiglia

2.1. CODICE DI COMPORTAMENTO PER GLI ALUNNI DELLA SCUOLA PRIMARIA

La scelta d'individuare un "Codice di comportamento per gli alunni" è dettato dalla consapevolezza che la scuola è un'agenzia di formazione ed educazione, pertanto non può non indicare, sia per se stessa in quanto istituzione che per i genitori che usufruiscono di tale servizio, una serie di scelte che motivano e giustificano le finalità che la scuola intende perseguire nei confronti degli alunni.

La scuola è altresì consapevole che nessun intervento didattico è efficace se non si crea un clima di benessere e di condivisione di regole ed atteggiamenti, che oltre che a contribuire alla crescita personale, educano alla Convivenza civile e creano le fondamenta per il cittadino di domani.

Nel caso di alunni che non rispettano il codice di comportamento sono previste le seguenti sanzioni disciplinari.

SANZIONI DISCIPLINARI	NATURA DELLE MANCANZE	ORGANO COMPETENTE
1. Ammonizione verbale (in classe o in privato o alla presenza dei genitori)	⤴ mancanze lievi	docente, dirigente
2. Ammonizione scritta	⤴ fatti che turbano il regolare andamento della scuola ⤴ reiterazione dei comportamenti di cui al p.1	docente, dirigente
3. Allontanamento dalla comunità scolastica (1/3 giorni)	⤴ gravi comportamenti in violazione dei doveri di correttezza (offesa alla dignità della persona, aggressione, violenza, danni al patrimonio scolastico)	consiglio di interclasse

CODICE DI COMPORTAMENTO PER GLI ALUNNI DELLA SCUOLA PRIMARIA

ENTRATA E USCITA ALUNNI

Ogni alunno deve:

- ⤴ essere puntuale
- ⤴ lasciare i genitori all'ingresso
- ⤴ camminare, non correre per accedere all'aula
- ⤴ salutare le persone che incontra
- ⤴ raggiungere il proprio banco e prepararsi per la lezione
- ⤴ al cambio di insegnante impegnarsi in una attività che consenta il silenzio
- ⤴ durante gli spostamenti o all'uscita formare una fila ordinata

ATTIVITA' IN CLASSE

Per un ottimale svolgimento delle attività didattiche ogni alunno deve:

- ⤴ prestare attenzione
 - ⤴ ascoltare l'insegnante e i compagni
 - ⤴ chiedere la parola per alzata di mano e aspettare che gli venga concessa
 - ⤴ intervenire in modo garbato e pertinente al contesto
 - ⤴ rispondere alle richieste dell'insegnante
 - ⤴ chiedere spiegazioni se la consegna di un compito non è chiara
 - ⤴ lavorare in silenzio
 - ⤴ aiutare i compagni in difficoltà
 - ⤴ lavorare da soli durante le verifiche
 - ⤴ gestire produttivamente il tempo e terminare il lavoro
 - ⤴ presentare i lavori in modo dignitoso
 - ⤴ avere a disposizione il materiale necessario
 - ⤴ avere cura delle proprie cose
 - ⤴ eliminare il materiale superfluo
 - ⤴ non utilizzare giochi durante l'attività didattica
- evitare di andare in bagno durante le lezioni

IL TEMPO DELLA RICREAZIONE

Ogni alunno in classe deve:

- ⤴ consumare una merenda piccola
- ⤴ andare in bagno
- ⤴ giocare con i compagni in modo tranquillo.
- ⤴ In cortile, quando si eseguono giochi liberi e/o organizzati, non è consentito:
 - ⤴ correre al di fuori di giochi organizzati
 - ⤴ allontanarsi dalla sorveglianza dell'insegnante
 - ⤴ infastidire i compagni
 - ⤴ escludere qualcuno dai giochi
 - ⤴ obbligare i compagni ad effettuare giochi non graditi



IL TEMPO DELLA MENSA

Ogni alunno deve:

- ⤴ rispettare l'ordine di posto se stabilito
- ⤴ stare seduto composto
- ⤴ assaggiare, possibilmente, ogni tipo di alimento
- ⤴ comunicare con i compagni sotto voce
- ⤴ non chiedere di andare in bagno
- ⤴ non giocare con alimenti, acqua, sedie o altro
- ⤴ cessare ogni eventuale rumore quando viene richiesto
- ⤴ uscire dal tavolo senza fare rumore
- ⤴ lasciare il proprio posto ordinato

IN GENERALE

Ogni alunno deve:

- ⤴ rispettare l'ambiente (banchi, arredi, sussidi, strumenti di lavoro...)
- ⤴ tenere ordinato il proprio posto di lavoro
- ⤴ rimettere a posto gli oggetti usati
- ⤴ rispettare gli oggetti degli altri (senza doni o scambi)
- ⤴ usufruire di ogni ambiente secondo l'uso per cui è stato destinato
- ⤴ indossare il grembiule
- ⤴ non assumere atteggiamenti provocatori
- ⤴ chiedere scusa di fronte ad un giusto rimprovero
- ⤴ non usare un linguaggio scorretto
- ⤴ non fare atti di violenza verbale o fisica nei confronti degli altri
- ⤴ eseguire puntualmente compiti assegnati a casa nei giorni stabiliti

2.1.1. Ritardi- assenze –uscite anticipate degli alunni

In caso di ritardo, l'alunno, accompagnato dal genitore o da persona da lui delegata, è comunque ammesso in classe.

Il giorno successivo ad ogni assenza dovrà essere presentata la giustificazione firmata dal genitore; **in caso di assenza superiore a 5 giorni consecutivi** dovrà essere presentato il certificato medico senza il quale l'alunno non potrà essere ammesso alle lezioni. Tuttavia, nel caso in cui l'assenza pari o superiore a cinque giorni non sia dovuta a motivi di salute ma ad altra causa, il genitore potrà anticipatamente fare un'autocertificazione, senza bisogno di presentare certificato medico.

L'alunno può lasciare la scuola solo se accompagnato dai genitori o da un loro delegato.

I genitori dovranno attenersi alle seguenti disposizioni:

- a) riprendere personalmente il proprio figlio da scuola
- b) prevedendo di non poterlo fare personalmente incaricare una persona o più persone delegate a farlo da indicare all'inizio dell'anno scolastico compilando apposito modulo
- c) in caso di malessere o infortunio, qualora i genitori o i loro delegati non siano reperibili, la scuola provvederà a fare intervenire i servizi di Pronto Soccorso e se necessario al ricovero ospedaliero.

I genitori sono pregati di lasciare alla scuola ogni possibile recapito; per riprendere l'alunno prima del termine delle lezioni è necessario essere muniti di documento di identità.

2.1.2. Assemblee sindacali e scioperi

In caso di assemblee sindacali o scioperi il Capo di Istituto informerà le famiglie sulla impossibilità di garantire lo svolgimento delle lezioni, la vigilanza sugli alunni ed il servizio mensa. Qualora i genitori decidano di mandare comunque a scuola il figlio, sono pregati di essere reperibili. Le comunicazioni di sciopero e assemblee sindacali del personale della scuola verranno fatte tramite comunicazione scritta agli alunni. In caso di assenza dell'alunno nel giorno dello sciopero dovrà essere presentata giustificazione scritta.

2.2.CODICE DI COMPORTAMENTO PER GLI ALUNNI DELLA SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO

2.2.1. INGRESSO ALUNNI

Gli alunni che usufruiscono del servizio scuolabus, dopo essere scesi dal pulmino (tra le ore 07.45 e 07.50), dovranno entrare nell'atrio centrale dell'edificio e portarsi immediatamente nella propria classe dove saranno sorvegliati dal personale docente della prima ora e dai collaboratori scolastici; non è consentito uscire dalle pertinenze dopo essere scesi dal pulmino.

Gli alunni che non usufruiscono del servizio scuolabus possono entrare nell'edificio scolastico solo al suono della campanella (ore 07.50), e si recheranno immediatamente ed ordinatamente nella loro aula.

Non è consentito entrare attraverso ingressi non autorizzati.

I genitori non possono entrare con le loro auto nelle pertinenze scolastiche salvo casi di forza maggiore.

2.2.2. USCITA ALUNNI

Gli alunni che usufruiscono del servizio scuolabus, al suono della prima campanella (ore 12.35 il sabato e ore 12.45 gli altri giorni), si recheranno nell'atrio centrale dove attenderanno l'arrivo del loro autobus e, una volta arrivato, vi saliranno ordinatamente. La sorveglianza sarà effettuata da un docente ed un collaboratore scolastico debitamente incaricati.

Gli alunni che non usufruiscono del servizio scuolabus usciranno dalla classe al suono della seconda campanella (ore 12.40 il sabato e ore 12.50 gli altri giorni) e saranno accompagnati fino al portone dell'edificio dall'insegnante dell'ultima ora di lezione.

Gli alunni che nell'ultima ora di lezione si trovano nell'ala nord dell'edificio devono uscire dal cancello scorrevole che si immette in via IV Novembre mentre tutti gli altri (compresi coloro che si trovano in palestra) devono uscire da uno dei cancelli piccoli che si immettono nel parcheggio adiacente alla scuola.

2.2.3. RITARDI

Gli alunni sono tenuti a presentarsi a scuola puntualmente ed entrare in aula in silenzio.

In caso di ritardo l'alunno potrà essere ammesso in classe solo se accompagnato da un genitore o da un suo delegato che dovrà giustificare personalmente il motivo del ritardo sull'apposito modulo reperibile in portineria; il ritardo sarà annotato sul registro di classe. Il giorno successivo non dovrà presentare la giustificazione scritta.

In caso di ritardo superiore a trenta minuti l'alunno è ammesso in classe all'ora successiva.

2.2.4. ASSENZE

Le assenze devono essere giustificate sul libretto personale e firmate dal genitore che ha depositato la firma. Al controllo della giustificazione ed alla notifica sul registro di classe provvederà l'insegnante della prima ora di lezione. Per assenze arbitrarie e firme false, saranno erogate sanzioni disciplinari.

Qualora l'alunno si presenti senza giustificazione per assenza inferiore a cinque giorni, il Preside o l'insegnante delegato possono ammetterlo in classe con propria decisione; l'assenza deve, comunque, essere giustificata il giorno successivo.

Qualora l'alunno si presenti senza giustificazione, per due giorni consecutivi, sarà data comunicazione ai genitori.

La presenza degli alunni è obbligatoria, oltre che alle lezioni antimeridiane, a tutte le altre attività (recupero, potenziamento, patentino, ecc.) eventualmente previste anche in orario pomeridiano e pertanto le giustificazioni sono necessarie anche per assenze da tali attività.

In caso di assenza per motivi di salute o personali, superiore a cinque giorni, compresa la domenica, oltre alla giustificazione dovrà essere presentato un certificato medico che attesti:

- ✦ l'avvenuta guarigione (se l'assenza è per malattia)
- ✦ che l'alunno non abbia contratto malattia (se assente per motivi personali).

Gli alunni che ne saranno sprovvisti non potranno essere ammessi in classe.

Tuttavia, nel caso in cui l'assenza pari o superiore a cinque giorni non sia dovuta a motivi di salute ma ad altra causa, il genitore potrà

anticipatamente fare un'autocertificazione, senza bisogno di presentare certificato medico.

2.2.5. USCITE ANTICIPATE

Qualora gli alunni abbiano necessità di lasciare la scuola prima della fine delle lezioni, per visite mediche, indisposizione, o motivi familiari/personali, i genitori dovranno attenersi a quanto segue:

- a) riprendere personalmente il figlio dalla scuola;
- b) prevedendo di non poterlo fare personalmente, dovranno rilasciare alla segreteria della scuola, una delega con l'indicazione dei dati anagrafici della persona o delle persone autorizzate a riprendere il figlio;
- c) sia i genitori che le persone delegate **devono presentarsi con il proprio documento di identità**, senza il quale non sarà permesso all'alunno di uscire.

Si precisa che, per motivi di sicurezza, agli alunni non sarà consentito di allontanarsi dalla scuola se non alle condizioni sopra indicate.

2.2.6. CAMBIO DELL'ORA

Durante il cambio dell'ora di lezione, gli alunni rimarranno nella propria aula ed al proprio posto, predisponendo l'occorrente per la lezione successiva.

2.2.7. RICREAZIONE

Durante la ricreazione gli alunni:

- ✘ potranno uscire dall'aula a turno, per recarsi al bagno, con il permesso dell'insegnante; la ricreazione può svolgersi anche nello spazio antistante la classe con la vigilanza da parte di tutti gli insegnanti delle classi del piano, coadiuvati dal personale ausiliario.
- ✘ consumeranno la merenda e manterranno un comportamento corretto e responsabile.
- ✘ è assolutamente vietato portare a scuola bevande in contenitori di vetro, lattine, bibite alcoliche. In caso di trasgressione si provvederà al ritiro e sarà data comunicazione alla famiglia.
- ✘ al termine della ricreazione l'aula deve essere ordinata e pulita così come al termine delle lezioni.



2.2.8. COMPORTAMENTO DEGLI STUDENTI NELLA SCUOLA

- ✓ Gli alunni e le alunne dovranno vestire in modo adeguato e coerente con l'ambiente e l'istituzione scolastica e non avere accessori che creino situazioni di rischio per la loro incolumità.
- ✓ Non è consentito l'uso dei cellulari durante tutto l'orario scolastico o di mensa; se individuati saranno ritirati e riconsegnati direttamente ai genitori che saranno convocati.
- ✓ E' severamente vietato portare a scuola oggetti estranei all'attività scolastica, giochi, giornalini, figurine, qualsiasi oggetto pericoloso, o comunque tale da arrecare danno alle cose ed alle persone. In caso di trasgressione l'oggetto sarà immediatamente ritirato e consegnato ai genitori dell'alunno, tempestivamente avvertiti.
- ✓ Ogni alunno ha un posto in aula, anche nelle aule/laboratori, assegnato dagli insegnanti al fine di favorire la socializzazione e l'apprendimento. Il posto varierà nel corso dell'anno scolastico.
- ✓ L'alunno è tenuto a rispettare la puntualità, a custodire con diligenza i propri libri, quaderni ed oggetti personali, a non arrecare danno a quelli degli altri, ad eseguire i compiti assegnati, a portare diario, quaderno degli avvisi, materiale didattico necessario, ed a restituire intatto il materiale ricevuto in prestito, deve inoltre:
 - ✦ seguire attentamente le lezioni, partecipare mantenendo un comportamento corretto;
 - ✦ intervenire solo dopo aver alzato la mano ed averne ricevuto il permesso, senza disturbare gli altri;
 - ✦ riporre il materiale scolastico della lezione terminata e preparare quello necessario per quella successiva;
 - ✦ non gettare niente in terra o fuori dalle finestre e collaborare per: ordine, decoro, pulizia all'interno ed all'esterno della scuola;
 - ✦ far firmare tempestivamente gli avvisi sull'apposito quaderno delle comunicazioni scuola-famiglia; consegnare ai genitori eventuali altre comunicazioni della scuola;

✧ usare rispetto ed attenzione per gli insegnanti;

- ✓ Gli alunni non devono danneggiare gli arredi ed il materiale scolastico: banchi, armadietti, termosifoni, tende, cartine geografiche, muri, ecc., in quanto patrimonio di tutta la comunità. Non devono scrivere sulle pareti dei bagni, dei corridoi e delle aule. I danni a cose, a strutture ed a persone, saranno addebitati ai diretti responsabili. Se questi sono ignoti, l'addebito sarà suddiviso in solido, tra le classi, per gruppo o per settore.

E' prevista la denuncia per atti vandalici o per comportamenti che arrechino danno a persone o cose presso la competente autorità.

- ✓ Gli alunni possono accedere ai laboratori ed in palestra solo sotto la guida degli insegnanti o del personale collaboratore scolastico. Il trasferimento dall'aula alla palestra e nei laboratori deve avvenire in modo ordinato e puntuale. In caso di assenza dell'insegnante di Educazione Fisica, gli alunni rimarranno in classe. Gli alunni non devono assolutamente accedere agli spogliatoi delle alunne o viceversa.

- ✓ Socializzazione

Gli alunni dovranno instaurare rapporti di rispetto e di collaborazione con gli insegnanti, di solidarietà con i compagni

- ✓ Rapporti e note disciplinari per comportamenti scorretti

Per ogni rapporto o nota disciplinare individuale o collettiva, la famiglia sarà avvisata tramite comunicazioni scritte che i genitori dovranno firmare per presa visione e restituire alla scuola.

Provvedimenti disciplinari notificati per scritto alla famiglia :

✧ **Allegato n. 1** - Nota/Comunicazione

✧ **Allegato n. 2** - Rapporto/Ammonimento scritto

✧ **Allegato n. 3** - Sospensione dalle lezioni

✦ **Allegato n. 4** - Esclusione da attività scolastiche esterne

✦ **Allegato n.5** - Convocazione del genitore per informazioni relative alla situazione scolastica/disciplinare

✓ Convocazioni urgenti

I genitori in caso di gravi comportamenti/azioni saranno tempestivamente convocati, per via breve a scuola, per essere informati e concordare un opportuno ed adeguato intervento.

✓ Comunicazioni

Sul quaderno degli avvisi gli alunni sono tenuti ad annotare i risultati delle prove scritte, che dovranno essere firmati dai genitori. Anche le eventuali comunicazioni per scarso rendimento e comportamento inadeguato, dovranno essere firmate dai genitori.

2.2.9. ASSEMBLEE SINDACALI E SCIOPERI

In caso di assemblee sindacali o scioperi il Capo di Istituto informerà le famiglie sulla impossibilità di garantire lo svolgimento delle lezioni, la vigilanza sugli alunni ed il servizio mensa. Qualora i genitori decidano di mandare comunque a scuola il figlio, sono pregati di essere reperibili. Le comunicazioni di sciopero e assemblee sindacali del personale della scuola verranno fatte tramite comunicazione scritta agli alunni. In caso di assenza dell'alunno nel giorno dello sciopero dovrà essere presentata giustificazione scritta.

2.3. CODICE ETICO

Professionalità

1. Le scelte metodologiche–didattiche sono di esclusiva competenza degli insegnanti; i genitori possono illustrare le difficoltà che il proprio figlio incontra in modo che i docenti possano scegliere le strategie migliori per far superare le difficoltà.
2. Avere chiarezza sugli obiettivi da raggiungere e conoscere le strategie adatte a gestire le difficoltà.
3. Conoscere più metodologie per gestire le varie e differenti situazioni problematiche; essere in grado di attivare le strategie, tenendo presente l'interazione con l'allievo, essere disposti alla flessibilità.
4. Saper gestire la relazione e la comunicazione.
5. Imparare a gestire conflitti, anche con l'aiuto di psicologi e pedagogisti

Allievi

1. Le norme che la scuola veicola devono essere condivise con i genitori
2. Gestire la mole di richieste che emergono dal contesto classe con regole, certezze e fermezze.
3. Gli insegnanti ritengono importante veicolare quei comportamenti dovuti sia per convivenza nel gruppo classe che per l'apprendimento.
4. La scuola è pronta a recepire tutte le diversità, si adopera a favore delle diversità è però altrettanto vero che il bambino deve recepire diritti e doveri che gli provengono dall'appartenere ad un contesto sociale.
5. Le strategie adottate in classe devono essere condivise tra i colleghi che operano su quella data classe

Docenti

1. Far fruttare bene tutte le figure professionali con condivisione e unitarietà d'intenti.
2. Conoscere e riconoscere le competenze dei colleghi e valorizzarle nell'ambito della suddivisione dei compiti nell'ottica dell'organizzazione complessa della scuola
3. Chiarire direttamente con l'interessato eventuali controversie di ordine professionale e didattico, nelle sedi opportune.
4. Equa e condivisa ripartizione dei compiti che riguardano il buon funzionamento dell'Istituto a livello organizzativo.
5. Discutere - verbalizzare i problemi, le difficoltà, le iniziative, i contenuti per confrontarsi e individuare modalità.

Genitori

1. Presentare all'inizio dell'anno scolastico le peculiarità della scuola sia in merito agli aspetti d'apprendimento che agli aspetti relativi la relazione. Far conoscere ai genitori le competenze sulle quali le insegnanti intendono impostare la loro azione formativa nell'arco dell'anno scolastico
2. Occorre onestà nei rapporti tra genitori e insegnanti: i genitori è opportuno che indichino agli insegnanti le eventuali situazioni problematiche in quanto certi disagi psicologici vengono avvertiti anche nel contesto classe.
3. La scuola fa delle scelte educative che illustra ai genitori, i quali possono a loro volta discuterne con gli insegnanti.
4. Definire con i genitori regole, condividerle e insieme operare.
5. Creare la cultura dell'interesse per l'attività didattica.

Esterno

1. Ampliare i rapporti: confrontarsi con l'esterno, sia per conoscere le altre realtà operative sia per avere relazioni diversificate.
2. Conoscere ciò che gli altri fanno per ampliare le conoscenze, avere relazioni diversificate.
3. Muoversi sul territorio per conoscere.

PATTO DI CORRESPONSABILITÀ EDUCATIVA

Visto il D.M. n. 5843/A3 del 16/10/06 "linee di indirizzo sulla cittadinanza democratica e legalità";
 Visti i D.P.R. n. 249 del 24/06/98 e n. 235 del 21/11/07 "Regolamento recante lo Statuto delle studentesse e degli Studenti della scuola secondaria";
 Visto il D.M. n. 16 del 5/02/07 "Linee di indirizzo generali ed azioni a livello nazionale per la prevenzione del bullismo";
 Visto il D.M. n.30 del 15/03/07 "Linee di indirizzo generali ed indicazioni in materia di utilizzo dei telefoni cellulari e di altri dispositivi elettronici durante l'attività didattica, irrogazione di sanzioni disciplinari, dovere di vigilanza e di corresponsabilità dei genitori e dei docenti

Per l'alunno

LA SCUOLA E LA FAMIGLIA stipulano il presente

PATTO DI CORRESPONSABILITÀ EDUCATIVA

1.0 Premessa generale

Negli ultimi cinquant'anni, siamo passati da un modello educativo largamente condiviso dal mondo degli adulti, ad una frammentazione di atteggiamenti e valori che lo ha destabilizzato.

La nostra società, inoltre, fortemente proiettata verso l'individualismo ed il benessere materiale pone in ombra il valore di aspirazioni individuali costruite secondo logiche democratiche e socialmente orientate, inducendo la banalizzazione delle più elementari regole di convivenza. Le famiglie vedono esposti i loro figli a modelli comportamentali che non condividono, ma che non possono controllare o di cui, nelle situazioni più disagiate, sono esse stesse vittime. Di fronte a questa "emergenza" educativa, come alcuni la definiscono, va ricostituita la solidità di un Patto Educativo che accompagni il giovane nella sua crescita, fino al momento in cui sarà in grado di assumere responsabilmente il proprio posto nella società.

Insieme, genitori e insegnanti, saremo più efficaci nel chiedere a noi stessi ed alla società quei correttivi che consentano uno sviluppo della personalità giovanile, armonico e rispettoso della propria ed altrui dignità. Partendo dal riconoscimento del valore fondamentale della cultura, dobbiamo raggiungere una condivisione di intenti che offra alle nuove generazioni l'opportunità della costruzione di una società più giusta e solidale. I genitori possono e debbono affiancare tale impegnativo compito della scuola, aprendo con naturalezza il dialogo familiare alle tematiche rilevanti, per la maturità personale e civile dei propri figli e abituandoli ad interrogarsi su questioni che rendono dignitosa la vita umana, rifuggendo altresì da superficialità e giudizi stereotipati.

2.0 Una scuola che educa istruendo

Educare, nel senso etimologico del termine latino 'e-ducere', significa 'tirar fuori': ogni giovane, quale essere unico ed irripetibile, ha il diritto di essere guidato a scoprire il valore autentico della propria irripetibile identità.

Ciò che accomuna invece tutti i giovani sono i bisogni: il bisogno di sicurezza, di essere capiti e di essere amati, di essere riconosciuti come originale individualità, di non essere esclusi dal consorzio umano - piccolo o grande che sia -, di trovare un senso alla vita, di percorrere la propria strada con l'aiuto degli adulti fino a quando, con la maturità, non si sarà in grado di camminare da soli.

Ogni bambino/ragazzo è un patrimonio prezioso per la famiglia e per la società: educarlo significa motivarlo ad apprendere autonomamente, spingerlo a ricercare orizzonti di senso, condurlo ad esercitare responsabilmente capacità critiche, di scelta e decisionali, abituarlo a vivere nel contesto sociale - con regole certe da interiorizzare e praticare nella quotidianità - per prendersi cura di se stesso, degli altri, dell'ambiente.

Ogni singolo studente è valorizzato nell'identità di genere e posto dalla scuola al centro dell'azione educativa in tutti i suoi aspetti: cognitivi, affettivi, relazionali, corporei, estetici, etici, spirituali e religiosi.

I mezzi di cui la scuola si serve sono le discipline di studio, utilizzate come gli strumenti per leggere ed interpretare la realtà, allo scopo di capire i bisogni, risolvere i problemi e catturare i sogni della comunità di appartenenza, alla ricerca del Bene comune. In tal senso, la scuola che educa istruendo, promuove l'educazione alla cittadinanza, nell'ottica dell'interculturalità.

Cercare di educare-istruendo in opposizione o nella indifferenza della famiglia depotenzia il lavoro che si fa a scuola: il patto tra scuola e famiglia deve diventare l'asse portante della cornice culturale appena delineata, con l'obiettivo di costruire una concreta alleanza educativa.

3.0 La cornice istituzionale

Se da un lato la nostra Carta Costituzionale riconosce e sancisce la responsabilità primaria della famiglia nell'educazione dei figli (art.30), dall'altro la libertà d'insegnamento, riconosciuta ai Docenti dalla stessa Costituzione (art.33), fa di essi i professionisti della attività di insegnamento, di cui sono parte integrante quei valori umani, sociali e politici, posti a fondamento della nostra società.

Il "Patto di corresponsabilità educativa", che qui presentiamo, sancisce l'impegno congiunto scuola-famiglia al reciproco riconoscimento nell'assunzione dei rispettivi ruoli educativi, nel rapporto tra l'istituzione scolastica, gli studenti e i genitori.

Con tale strumento l'Istituzione Scolastica – per i cui operatori la Legge prevede la "culpa in vigilando" - ricorda altresì il proprio dovere di vigilanza degli alunni in tutti gli spazi scolastici e l'esigenza di tempestiva segnalazione alle Autorità competenti di eventuali infrazioni da essi commesse (episodi di bullismo, ingiustificate assenze prolungate, ingiustificati ritardi ripetuti); le famiglie – per le quali la Legge prevede la "culpa in educando" - si assumono l'impegno di rispondere direttamente dell'operato dei propri figli; i Docenti richiamano la propria azione educativa all'art. 2 del DPR 249/1998: "Lo studente ha diritto ad una formazione culturale e professionale qualificata che rispetti e valorizzi l'identità di ciascuno e sia aperta alla pluralità delle idee".

4.0 Redazione e pubblicazione del patto

Il presente Patto è redatto e aggiornato da un'apposita commissione, di cui sono membri il Dirigente Scolastico, tre docenti e tre genitori rappresentativi di ogni ordine scolastico e nominati da Consiglio d'Istituto, che delibera sull'adozione del testo approntato. Esso va sottoscritto dalla scuola, dai genitori, dagli alunni. L'assunzione di questo impegno ha validità per l'intero periodo di permanenza dell'alunno nell'Istituzione Scolastica ed è da interpretare, in funzione dell'ordine di scuola che frequenta.

All'inizio dell'anno scolastico, nelle riunioni di presentazione della scuola ed in sede di assemblea dei genitori per l'elezione del CC, i docenti illustreranno ai genitori il Patto, lo Statuto degli Studenti ed il Regolamento d'Istituto.

Sulla base dei principi enunciati ai punti precedenti

5.0 L'ISTITUZIONE SCOLASTICA si impegna a:

- ⤴ operare per offrire un ambiente di apprendimento sicuro, stimolante e sereno, favorevole alla crescita integrale della persona ed al conseguimento del successo scolastico, tenuto conto dei ritmi di apprendimento e delle esigenze di vita degli studenti;
- ⤴ attuare scelte progettuali, metodologiche e didattiche indicate nel Piano dell'Offerta Formativa (POF);
- ⤴ rispettare la riservatezza dello studente ed il principio di trasparenza dell'attività amministrativa, nei modi e termini previsti dalla legge;
- ⤴ instaurare con alunni e genitori un dialogo costruttivo in merito a tutti i temi ad essi inerenti, nel mondo scolastico e comunicare a studenti e famiglie ogni iniziativa e/o decisione possa coinvolgere la vita scolastica degli alunni;
- ⤴ far conoscere alle famiglie ed agli studenti i punti di interesse della Carta dei Servizi, del POF e del Regolamento di Istituto, nonché i compiti degli Organi Collegiali, con particolare riferimento al ruolo che deve essere svolto dai loro Rappresentanti in seno ai Consigli di Istituto, Classe ed Intersezione;
- ⤴ organizzare compiutamente l'informazione alle famiglie sull'andamento didattico-disciplinare del singolo studente (libretto personale, comunicazioni scritte,

- colloqui, eventuali convocazioni della Dirigenza), anche in rispetto del punto 3, comma 8 della comunicazione Miur 3214 del 22/11/12 cui si rimanda;
- ▲ garantire, a ciascun alunno, un atteggiamento di generale rispetto per la tradizione culturale e religiosa dalla quale proviene;
- ▲ sostenere in tutti gli operatori scolastici la consapevolezza del fondamentale valore dell'esempio.

6.0 GLI INSEGNANTI si impegnano a:

- ▲ promuovere la crescita della classe/sezione come gruppo, favorendo l'integrazione di tutti gli alunni;
- ▲ stimolare la riflessione ed il dialogo come metodo per affrontare le problematiche emergenti;
- ▲ favorire l'iniziativa dell'alunno, sostenendone la consapevolezza delle proprie capacità, il pensiero critico/creativo e l'autonoma assunzione di responsabilità;
- ▲ rendere chiara e partecipata da alunni e genitori l'azione educativa relativa al campo d'esperienza/disciplina di cui si occupano:
 - ▲ precisandone le finalità e gli obiettivi;
 - ▲ stabilendo il percorso che intendono svolgere durante l'anno scolastico;
 - ▲ esplicitando il metodo di lavoro, gli strumenti che intendono utilizzare, l'importanza, le modalità e la tipologia delle verifiche scritte e orali;
 - ▲ motivando con trasparenza i criteri e le modalità di valutazione ed attivando processi di autovalutazione;
 - ▲ comunicando alla classe tempi (di esecuzione da parte degli alunni e restituzione da parte dei docenti) delle verifiche;
 - ▲ assegnando compiti da eseguire a casa, per l'esercizio, l'autovalutazione e l'acquisizione di quanto illustrato in classe, tenendo conto dell'orario scolastico e del carico di lavoro complessivo che grava sull'alunno;
 - ▲ fornendo chiarimenti ed organizzando il recupero dei concetti meno chiari riservandosi di stabilire la necessità, i tempi e modi;
- ▲ comunicare tempestivamente alla famiglia eventuali situazioni di profitto insufficiente, frequenza irregolare, comportamenti scorretti o situazioni di disagio osservate;
- ▲ usare i mezzi di comunicazione personali nel rispetto delle attività svolte nel periodo dell'orario scolastico.

7.0 GLI ALUNNI si impegnano a:

- ▲ tenere un comportamento leale e rispettare:
 - ▲ le persone adulte, (Dirigente – docenti - personale ATA) e i compagni, rivolgendosi loro con modi adeguati, cercando di comprendere le ragioni degli altrui comportamenti ed evitando nel modo più assoluto la violenza fisica e/o morale, dimostrandosi disponibili al dialogo con tutti;
 - ▲ i locali e le cose, avendo la massima cura dell'ordine e della pulizia dell'aula e dei vari ambienti, non gettando nulla in terra, non danneggiando nulla, non lasciando oggetti personali sparsi;
 - ▲ l'Istituzione Scolastica, con un comportamento decoroso in merito alla cura della propria persona (anche indossando un abbigliamento adeguato e decoroso), del divieto di fumare, di tenere accesi telefoni cellulari o usare apparecchiature elettroniche e contribuendo a rendere gradevoli gli ambienti comuni;
- ▲ frequentare regolarmente le lezioni, limitando al massimo i ritardi, le entrate posticipate e le uscite anticipate e le assenze non strettamente evitabili;
- ▲ riconsegnare puntualmente giustificazioni ed avvisi firmati, portare sempre a scuola, ove richiesto, il quaderno degli avvisi e il libretto delle giustificazioni aggiornato ed integro
- ▲ portare sempre tutto il materiale necessario per lo svolgimento delle lezioni; i. prendere regolarmente nota dei compiti assegnati e svolgerli con cura; in caso di assenza operare per essere al corrente degli argomenti svolti e dei compiti assegnati;
- ▲ partecipare attivamente al lavoro di classe e collaborare con docenti e compagni, dialogando in modo ordinato e costruttivo secondo le regole stabilite;
- ▲ comunicare tempestivamente a chi di competenza qualunque questione, dubbio, o problematica dovessero riscontrare, in ordine all'attività scolastica;
- ▲ osservare le disposizioni organizzative e di sicurezza indicate dall'Istituto e dal Regolamento, anche durante le attività che si svolgono fuori dalle aule o dai plessi;
- ▲ comunicare alla famiglia quanto avviene nella vita scolastica;
- ▲ usare il computer e navigare su internet esclusivamente nei modi consentiti;
- ▲ osservare scrupolosamente tutte le regole sancite dal Regolamento di Istituto.

8.0 I GENITORI si impegnano a:

- ▲ educare i figli al senso di responsabilità ed alla consapevolezza dei propri doveri;
- ▲ aiutare i figli a riconoscere il valore del corretto comportamento;
- ▲ promuovere i legami di solidarietà tra i ragazzi e favorire l'apertura nei confronti di culture diverse ed un atteggiamento attivo verso la vita civile dell'Istituto e del proprio Paese;
- ▲ interessarsi alla vita scolastica del proprio figlio/alunno, valorizzando quello che egli vive e sperimenta a scuola;
- ▲ collaborare proficuamente con l'Istituto:
 - ▲ partecipando attivamente, attraverso gli Organi Collegiali, alla definizione delle scelte educative della scuola e mantenendo con i genitori che in tali Organi li rappresentano, un contatto vivo e continuo;
 - ▲ considerando la scuola e l'insegnante come interlocutori prioritari per risolvere eventuali problemi, evitando con la massima cura di trasmettere ai figli eventuali giudizi irrispettosi sulla scuola o sugli insegnanti;
 - ▲ partecipando regolarmente alle riunioni ed ai colloqui con i docenti, nei tempi e nei modi stabiliti, ricordando che non si può interrompere l'insegnante che fa lezione;
- ▲ indicare all'Istituto recapiti telefonici ai quali risultino reperibili in caso di necessità
- ▲ risarcire l'Istituto per danni eventualmente causati dai figli durante le attività didattiche, anche in forma solidale, qualora non sia possibile l'individuazione del responsabile;
- ▲ leggere integralmente e firmare tempestivamente le comunicazioni scuola-famiglia e giustificare puntualmente le assenze (dopo 5 gg. di assenza continuata occorre il certificato medico o autocertificazione di giustificata assenza per motivi familiari, purché preannunciata all'Istituto).
- ▲ controllare che il figlio/alunno rispetti i propri impegni:
 - ▲ regolare frequenza;
 - ▲ integrità e corretta compilazione libretto (giustificazioni, avvisi, ritardi, misurazione delle verifiche scritte ed eventuali comunicazioni dei docenti o della Dirigenza);
 - ▲ svolgimento regolare e curato dei compiti assegnati (spingere alla progressiva autonomia, guidando i figli solo se necessario, senza mai sostituirsi ad essi nella esecuzione);
 - ▲ disponibilità del materiale necessario all'attività didattica;
 - ▲ cura della persona (abbigliamento adeguato, igiene personale, presentarsi a scuola ben riposato);
- ▲ tenere conto, in tutta la propria azione educativa, del fondamentale valore dell'esempio.

Per la scuola	L'alunno/a	I genitori
---------------	------------	------------

Oltre a quelli indicati in premessa, si fa riferimento ai seguenti Documenti:

- | | |
|---|--|
| - Convenzione Internazionale sui Diritti dell'Infanzia; | - C.C. artt 147,155,317; |
| - Linee guida MPI 15/03/07; | - Nota ministeriale 3602 del 31/07/08; |
| - Comunicazione Miur 3214 del 22/11/12; | - Regolamento d'Istituto |
| - Per quel che riguarda il personale scolastico, obblighi e sanzioni sono quelli previsti dal CCNL vigente. | |